

a galleggiar del mondo intorno
a utilizzar piloni altissimi
del mare dentro
salto l'intero

giovedì 5 dicembre 2002
21 e 31
cocciano

e gran volume dentro
si va svolgendo
e a manovrar la zattera che indosso
vado cercando

giovedì 5 dicembre 2002
22 e 13
cocciano

ma a guardar meglio
son zattere di legno
che reggono i miei piedi

giovedì 5 dicembre 2002
21 e 32
cocciano

ma con la testa e con le braccia fuori
brucio all'interno

giovedì 5 dicembre 2002
22 e 14
cocciano

e di vagar d'esterni
di tremolio
avverto l'eco da dentro

giovedì 5 dicembre 2002
21 e 33
cocciano

tutto s'accende dentro
ma del volume mio
nulla so manovrare

giovedì 5 dicembre 2002
22 e 22
cocciano

ad avvertir di dentro
m'affaccio a intorno
che spiegazione cerco

giovedì 5 dicembre 2002
21 e 34
cocciano

clima si svolge dentro
e a rotear la faccia
cerco ad intorno
quanto a sorgente

giovedì 5 dicembre 2002
22 e 23
cocciano

ma di lasciar libero il campo
m'ho perso ogni timone
e so' in balia delle figure

giovedì 5 dicembre 2002
21 e 35
cocciano

a bilanciar la vita del dentro
vago ad intorno
e nei teatri
cerco una parte

giovedì 5 dicembre 2002
22 e 26
cocciano

ma quando penso da dentro
faccio inversione
che di verbar
d'indicazione rendo a coloro

giovedì 5 dicembre 2002
21 e 36
cocciano

di mille storie
di zattera
rotte mi faccio
che dentro il volume
di conseguir
cambia mille volte il clima

giovedì 5 dicembre 2002
22 e 56
cocciano

del gran volume dentro
coi miei poteri a fuori
resto impotente

giovedì 5 dicembre 2002
22 e 08
cocciano

ma dello spazio dentro ch'armònia
resto alla foce

giovedì 5 dicembre 2002
23 e 03
cocciano

doppia qualità di sensi
io mi ritrovo
ch'esposto sono
a dentro e a fuori

giovedì 5 dicembre 2002
22 e 09
cocciano

e d'azzardar le mosse a intorno
correnti emerge da interno
e fredde
e calde
e impetuose
e chete

giovedì 5 dicembre 2002
23 e 04
cocciano

a fare il conto mi trovo tutto quello che peso e nulla d'oltre	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 00 cocciano	poi scopro il silenzio e sono d'oltre la vita dentro la vita	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 09 cocciano
padre di me stesso cerco l'assurdo	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 01 cocciano	che quando scorre pensiero e dico e corro l'azioni sembiar che more il tempo da me trovo diverso	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 23 cocciano
una domanda di tanto tempo fa	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 02 cocciano	ma poi torna il silenzio e quel che resto sarei garitta	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 24 cocciano
ma di restar senza risposta dentro è ancora tutto sospeso	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 03 cocciano	la nostalgia ch'avverto avverte ognuno che incontro	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 27 cocciano
e a far di nuovo il conto resto dentro un oggetto	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 04 cocciano	che di diversità di soluzione ci fa anche nemici	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 28 cocciano
vita d'animale intelligente e non mi basta ch'è solo una garitta	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 05 cocciano	e tu preghi il tuo dio e di sua madre chiedi lo sguardo che d'incontrarti allora a guardar da quella parte anch'io cercai la mia natura	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 49 cocciano
e dio mi venne incontro che dimensione d'oltre m'offriva poi fu solo un racconto	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 06 cocciano	e di viziar ricerca d'una forma persi purezza	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 50 cocciano
e nostalgia m'assale di quando a quel tempo di transitar soltanto era la vita	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 07 cocciano	ma della direzione presi l'appunto che d'oltre trovai l'immenso	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 51 cocciano
che senza più l'appoggio vado a cercarmi ed ogni volta torno in garitta	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 08 cocciano	e della nostalgia mi ritrovai i profumi	venerdì 6 dicembre 2002 20 e 52 cocciano

a guardar d'oltre le cose e dir parole e son sicuro ch'egli mi guarda	venerdì 6 dicembre 2002 22 e 33 cocciano	che quanto avviene dentro di provenir da fuori sembra	sabato 7 dicembre 2002 7 e 57 montecompatri
me l'hanno detto loro ed anche l'osservo	venerdì 6 dicembre 2002 22 e 34 cocciano	lampo d'azione ad eseguir mi trovo se dentro nasce qualcosa	sabato 7 dicembre 2002 8 e 01 montecompatri
a limitar di conoscenza oltre c'è il sole ed oltre ancora c'è chi mi guarda	venerdì 6 dicembre 2002 22 e 35 cocciano	che quanto dentro nasce nasce padrone	sabato 7 dicembre 2002 8 e 03 montecompatri
così fu allora ma spazio dimora c'è ancora	venerdì 6 dicembre 2002 22 e 36 cocciano	a far la guardia a intorno nulla risolvo che a non capir la disgiunzione a me di quanto trovo dentro che nasce resto imputato	sabato 7 dicembre 2002 8 e 06 montecompatri
e son d'esistere ma senza la conferma ch'eco adeguato manca	venerdì 6 dicembre 2002 22 e 37 cocciano	di quanto leggo fuori e poi ricostruisco dentro del sottostante lampo vado a soffrire	sabato 7 dicembre 2002 8 e 12 montecompatri
ma fu certezza allora e di mancar dell'eco non mi soffrivo	venerdì 6 dicembre 2002 22 e 41 cocciano	di quanto è scena intorno di mille parti ancora sceno all'interno che poi quel suono espande e il mio volume invade	sabato 7 dicembre 2002 8 e 14 montecompatri
il tempo davo che la risposta fosse	venerdì 6 dicembre 2002 22 e 42 cocciano		
e quanto accade dentro che d'ascoltare lui lampo s'avviene	sabato 7 dicembre 2002 7 e 54 montecompatri	e sulla pelle giunge quanto da intorno e sulla pelle espande scene da dentro ed il volume mio il sentimento invade	sabato 7 dicembre 2002 8 e 18 montecompatri
ma poi a guardar meglio la libertà riprendo	sabato 7 dicembre 2002 7 e 55 montecompatri	di sentimento invaso dentro il volume d'illuminato schermo resto incapace	sabato 7 dicembre 2002 8 e 21 montecompatri

a stazionar d'attento dentro
d'occhio fatto d'ampolla
son percepiente

sabato 7 dicembre 2002
8 e 23
montecompatri

ch'avviene
ora son certo
che fino a qui
solo a subire

sabato 7 dicembre 2002
8 e 25
montecompatri

di doppia dimensione
ho dentro la pelle
che di ricostruir le forme
di sentimento trovo il volume

sabato 7 dicembre 2002
9 e 41
montecompatri

e il corpo mio di dentro
schermo mi rende
che d'avvertir di sentimento
viene occupato

sabato 7 dicembre 2002
9 e 49
montecompatri

e musica s'infonde a sentimento

sabato 7 dicembre 2002
9 e 51
montecompatri

e d'ogn'altra scena
d'evocazione appare
e a contener si porta
di sentimento
il lampo

sabato 7 dicembre 2002
9 e 54
montecompatri

che fino a qui
per me che l'avvertivo
fu sempre tara

sabato 7 dicembre 2002
9 e 55
montecompatri

che nulla di capir che fosse
m'ero trovato

sabato 7 dicembre 2002
9 e 56
montecompatri



che poi
d'ancor più forte
se a trasgredire il sentimento
trovo l'angoscia

sabato 7 dicembre 2002
10 e 40
montecompatri

ma le mie braccia
ad affacciar mi trovo
solo all'esterno

sabato 7 dicembre 2002
10 e 41
montecompatri

che la notizia è sopra
e sotto il sentimento

sabato 7 dicembre 2002
18 e 42
cocciano

che la notizia è rapportar di scene
e il sentimento
non tocco

sabato 7 dicembre 2002
18 e 43
cocciano

le mani ed anche la voce
ho d'agitar dentro le scene
ma al sentimento
come m'accosto

sabato 7 dicembre 2002
18 e 44
cocciano

che fino a qui m'ho pianto
ho chiesto aiuto
ho ragionato
ma a rimanere fuori
il sentimento
mai l'ho toccato

sabato 7 dicembre 2002
18 e 45
cocciano

che poi
anche d'altrui figure
faccio percorsi
e dentro
ancora lampa il sentimento

sabato 7 dicembre 2002
20 e 31
cocciano

che il sentimento
a luminar d'ogni progetto
fin qui
m'ha reso ogni finale

sabato 7 dicembre 2002
18 e 51
cocciano

che di trovar tal tracciatore
comunque dentro
a concertar d'autonomia
si lampa il sentimento

sabato 7 dicembre 2002
20 e 32
cocciano

che a nefandar d'azioni
o di bontà l'opere mie
so' sempre stato
d'esso fedele

sabato 7 dicembre 2002
18 e 52
cocciano

di sentimento fo credenziali
e di segui da autorizzato
faccio progetto
e poi l'eseguo

sabato 7 dicembre 2002
22 e 30
cocciano

che d'indagar diretto ad esso
mai
ho saputo fare

sabato 7 dicembre 2002
18 e 53
cocciano

di gran strumento
certo si tratta
ma non avendolo capito
solo gli credo

sabato 7 dicembre 2002
22 e 31
cocciano

e di ch'è fatto il sentimento
che fino a qui
a equilibrar solo d'esterni
ho mosso le figure

sabato 7 dicembre 2002
20 e 16
cocciano

storia s'accende
che di ripetizione trovo di fuori

sabato 7 dicembre 2002
22 e 40
cocciano

di ricordar del sentimento
d'una figura e d'altra
ho manovrato d'esse

sabato 7 dicembre 2002
20 e 17
cocciano

storia s'accesa
e d'andamento allora
con quanto adesso corre davanti
di scostamento al sovrapporre
il sentimento pulsa

sabato 7 dicembre 2002
22 e 41
cocciano

che poi d'ambiente
d'altro sconosciuto ho fatto
e ho chiuso il cerchio

sabato 7 dicembre 2002
20 e 18
cocciano

storia vissuta un tempo
del richiamar di quanto adesso è in corso
di doppio proiettar fa sovrapposto

sabato 7 dicembre 2002
22 e 42
cocciano

in superfice
traccio figure
che dentro
il sentimento lampa

sabato 7 dicembre 2002
20 e 30
cocciano

tra quanto da fuori adesso fa di riflesso
e quanto d'allora è proiettato
d'uscir da coincidenza
di sentimento
è pulsazioni

sabato 7 dicembre 2002
22 e 43
cocciano

e d'ogni fotogramma s'espande e scorre a divenir minima storia	sabato 7 dicembre 2002 22 e 44 cocciano	storia che corsi che d'evocar trovo tranquillo	domenica 8 dicembre 2002 0 e 22 cocciano
che di contempo i fotogrammi scorre e d'affollar minime storie il sentimento ingrandita	sabato 7 dicembre 2002 22 e 45 cocciano	dei fotogrammi le minime storie coincidenza trova anche d'adesso	domenica 8 dicembre 2002 0 e 23 cocciano
storia d'antico scorre e a rimbalzar tra dentro e fuori e dentro d'andar del sentimento avverto la conferma oppure la smentita	sabato 7 dicembre 2002 22 e 46 cocciano	che d'evocar le scene d'ordito rendo supporto ad altro d'adesso	domenica 8 dicembre 2002 0 e 31 cocciano
e fotogrammi entra da intorno e minime storie espando d'antico e d'attuale a far la coincidenza adesso di sentimento sono guidato	sabato 7 dicembre 2002 22 e 47 cocciano	ponti di filo faccio le trame e tesso ad infittir figure	domenica 8 dicembre 2002 0 e 32 cocciano
del milan storia ch'ho dentro è la sconfitta	sabato 7 dicembre 2002 22 e 50 cocciano	che ad evocar la volta appresso quanto d'aggiunto è divenuto anch'esso ordito	domenica 8 dicembre 2002 0 e 33 cocciano
che della roma con il milan storia ch'ho dentro è la vittoria	sabato 7 dicembre 2002 22 e 51 cocciano	e di tramar che faccio ancora ad infittir fo nuovo ordito	domenica 8 dicembre 2002 0 e 34 cocciano
e quanto scorre adesso sullo schermo che milan vince e perde la roma a ritrovar la coincidenza antica il sentimento monta ma delle gambe loro va quel pallone e a me resta solo l'affanno a divenire il tifo	sabato 7 dicembre 2002 22 e 52 cocciano	pezzi d'aggiunta so' divenuti anch'essi scena di base al successivo	domenica 8 dicembre 2002 0 e 35 cocciano
		ad incontrar coloro di volta in volta mi fo chiamare	domenica 8 dicembre 2002 8 e 14 montecompatri
		di volta in volta egli mi chiama	domenica 8 dicembre 2002 8 e 15 montecompatri

ad incontrar ch'incontro sono chiamato	domenica 8 dicembre 2002 8 e 16 montecompatri	che di girar dentro qualcosa ad incontrar coloro non esisteva	domenica 8 dicembre 2002 8 e 38 montecompatri
che fu d'allora ad iniziar d'esser chiamato	domenica 8 dicembre 2002 8 e 17 montecompatri	ad avvertir la schiera a ricercar di me qualcosa nulla dentr'essi trovo	domenica 8 dicembre 2002 8 e 41 montecompatri
che di partir da me nulla trovavo d'essere là	domenica 8 dicembre 2002 8 e 18 montecompatri	che a far pilota d'altri piloti vado a far parte e stallo	domenica 8 dicembre 2002 8 e 43 montecompatri
di quanto loro s'andava e a dialogar facea negl'occhi l'uno con l'altro volumi dentro ognuno portava e consistenza era di nota	domenica 8 dicembre 2002 8 e 22 montecompatri	e m'ho inventato lei che del richiamo suo dentro di lei sarei stato reale	domenica 8 dicembre 2002 8 e 44 montecompatri
torno nessuno ma come è fatto nessuno	domenica 8 dicembre 2002 8 e 25 montecompatri	che di girar di nuovo il cerchio torno a leggere di me	domenica 8 dicembre 2002 8 e 54 montecompatri
che poi son sempre fuggito	domenica 8 dicembre 2002 8 e 26 montecompatri	e la presenza mia fu d'attenzione e credetti d'esserci	domenica 8 dicembre 2002 8 e 57 montecompatri
a navigar d'idea mi andai nei luoghi che poi d'entrar nel vero fui discacciato	domenica 8 dicembre 2002 8 e 31 montecompatri	e ancora tutto d'idee che a funziona d'appunti presi d'aver dimenticato d'effetti sono sospeso	domenica 8 dicembre 2002 13 e 39 cocciano
di consistenza sono fatto ma d'incontrar coloro d'inconsistenza ebbi l'idea	domenica 8 dicembre 2002 8 e 36 montecompatri	macchina e quanto d'importo ci gira dentro	domenica 8 dicembre 2002 13 e 40 cocciano
		che poi d'esistere sono più in fondo	domenica 8 dicembre 2002 13 e 41 cocciano



di ritornar da sempre
son sempre poi fuggito
che d'emozioni
ero solo sorgente

domenica 8 dicembre 2002
15 e 17
cocciano

restar di serietà
era il valore
che d'emozioni
ero perduto

domenica 8 dicembre 2002
15 e 18
cocciano

e d'invertire l'uomo
anch'io divenni doppio

domenica 8 dicembre 2002
15 e 19
cocciano

e di coloro
che sugli scranni eran seduti
a provenir verso di me
solo parole

domenica 8 dicembre 2002
15 e 20
cocciano

ma poi d'amore
a contemplar continuai
e gran sorpresa
quando alle mani ed alle parole mie
fu descrizione fatta da dentro

domenica 8 dicembre 2002
15 e 21
cocciano

scene d'amore
dentro ogni dentro
e ancora dentro
di conoscenza a scaturire
dalla mia mente
copia di tutto era restata

domenica 8 dicembre 2002
15 e 22
cocciano

che di passar contemplazione
d'evocazione
la conoscenza è fatta

domenica 8 dicembre 2002
15 e 23
cocciano

e quegli scranni adesso
di fila* (*nell'orchestra: strumentisti di fila)
sono i sedili

domenica 8 dicembre 2002
15 e 24
cocciano

e di seder su quelle sedie
uno con l'altro
uomo con uomo

domenica 8 dicembre 2002
15 e 25
cocciano

griglie di ghiaccio
erano allora
che d'essere gentili*
era illusione

(*di buona stirpe)
domenica 8 dicembre 2002
15 e 26
cocciano

che a rifiutar d'esser plebeo
d'altra illusione
mi ritrovai d'artista

domenica 8 dicembre 2002
15 e 27
cocciano

uomo con uomo
che d'infinito vaga colmo di tutto
e a non capir sé stesso
griglie di ghiaccio indossa

domenica 8 dicembre 2002
15 e 28
cocciano

di siccità d'amore
essi s'andava
che di passar griglie di ghiaccio
d'apocrifi vangeli
facean da sacerdoti

domenica 8 dicembre 2002
16 e 23
cocciano

storia di oggi
e coincidenze ad essa
che tutte le figure
complementarietà faceano
fase per fase

domenica 8 dicembre 2002
23 e 34
cocciano

e di guardar l'intorno
d'essi
proseliti m'incontro

domenica 8 dicembre 2002
16 e 24
cocciano

che poi domani
di preveder figure
di coincidenza
diverrei diverso

domenica 8 dicembre 2002
23 e 37
cocciano

ma l'uomo è d'infinito
e di sforar* comunque
passa tutte le griglie

(*di gergo teatrale)

domenica 8 dicembre 2002
16 e 25
cocciano

che ad incontrar ch'incontro
nelle sue scene
me
come di oggi
non mi ritrovo

domenica 8 dicembre 2002
23 e 38
cocciano

che poi
d'andar di coro
proseliti e prelati
ad indicar nefande
le sfiorature* nega

(*di gergo teatrale)

domenica 8 dicembre 2002
16 e 26
cocciano

che ad incontrar colui che incontro
di ritornar dietro le quinte ed i fondali
non ho la voce

domenica 8 dicembre 2002
23 e 41
cocciano

che solamente in sinagoga in chiesa ed in moschea
a lasciar fuori griglie
e a richiamar sguardo di dio
di quelle sfiorature*
fa fenditure a sé

(*di gergo teatrale)

domenica 8 dicembre 2002
16 e 27
cocciano

che di propormi a lui
a destreggiar le mie parole
del repertorio suo
fronte di ghiaccio
rendo terzo me stesso

domenica 8 dicembre 2002
23 e 44
cocciano

macchina gratuita è l'homo
che a tramandar di forma e di volume
si fa da sola

domenica 8 dicembre 2002
19 e 43
cocciano

e a mascherar di tessere sue
ad avanzar
resto celato

domenica 8 dicembre 2002
23 e 45
cocciano

che poi
quanti l'indossa
scambiandola per sé
si fa fotografare

domenica 8 dicembre 2002
19 e 44
cocciano

di quel che d'altrimenti lui s'emerge
buio per me
dentro il suo spazio
avverto

domenica 8 dicembre 2002
23 e 47
cocciano

e poi
anche l'addobba fuori
e di destrezze
dentro l'arreda

domenica 8 dicembre 2002
19 e 45
cocciano

di ritrovar la piattaforma intatta l'ho resa trasparenza* che quanto s'appoggiava d'essa di sentimento avverto decadenza	(*figurazione evocativa)	e il voto è dato alle parole non certo a me	lunedì 9 dicembre 2002 13 e 58 via enrico fermi
che a sfruttare l'ambienti di salvamento eran risorsa	lunedì 9 dicembre 2002 13 e 50 via enrico fermi	tra quelli dentro e quelli fuori a mancar della presenza è prassi che l'ignorar sé stessi è la ragione	lunedì 9 dicembre 2002 13 e 59 via enrico fermi
quando ad uscire di ritornar dentr'essi era promessa	lunedì 9 dicembre 2002 13 e 52 via enrico fermi	e di salvare me dentro l'ambiente non sono più capaci	lunedì 9 dicembre 2002 14 e 00 via enrico fermi
e d'incontrar chiunque d'inaugurar nemici e nefandezze che poi comunque d'oblio a riparar era la casa	lunedì 9 dicembre 2002 13 e 53 via enrico fermi	e fu sorpresa che della risposta loro non mi trovai riflesso	lunedì 9 dicembre 2002 14 e 01 via enrico fermi
che quelli fuori e quelli dentro diversità di sentimento era al mio spazio	lunedì 9 dicembre 2002 13 e 54 via enrico fermi	e d'imbecillità io vi credetti	lunedì 9 dicembre 2002 14 e 02 via enrico fermi
della presenza mia tra quelle mura era prevista anche quand'ero altrove	lunedì 9 dicembre 2002 13 e 55 via enrico fermi	che di tornar di corsa a casa mia d'esser chiamato a desinare e al letto fatto v'ero previsto	lunedì 9 dicembre 2002 14 e 03 via enrico fermi
ma quando fuori ero d'incontro di tangentar solo di forme della presenza mia restavo assente	lunedì 9 dicembre 2002 13 e 56 via enrico fermi	e baricentro avvenne che di viaggiar d'intorno e di trovar d'estraneità dentro coloro ad obliar tornavo in casa	lunedì 9 dicembre 2002 14 e 04 via enrico fermi
che a recitar le litanie fu la lezione e poi anche il mestiere	lunedì 9 dicembre 2002 13 e 57 via enrico fermi	e m'inventai lei che della casa era padrona e me d'atteso fin dentro lei	lunedì 9 dicembre 2002 14 e 05 via enrico fermi

spazio infinito e piccole cose che d'esser comunque sono finite	lunedì 9 dicembre 2002 16 e 35 montecompatri	e del momento a rientrar dietro le quinte assumo voce di ognuno	lunedì 9 dicembre 2002 16 e 46 montecompatri
chiuso qua dentro e tutto il progetto che calda galleria rende i presente	lunedì 9 dicembre 2002 16 e 37 montecompatri	ad incontrar coloro e a ritornar celato fu gran sottraggo	lunedì 9 dicembre 2002 16 e 48 montecompatri
che sono al riparo e qui quando la morte resta sereno	lunedì 9 dicembre 2002 16 e 38 montecompatri	che in verità scopro il linguaggio a far griglie di ghiaccio	lunedì 9 dicembre 2002 16 e 49 montecompatri
ma se ad uscir da qui di sola previsione ad incontrar ch'incontro di mille mie scomparse avverto la riproposizione	lunedì 9 dicembre 2002 16 e 40 montecompatri	che poi quando ho imparato di libertà sembrò il ritorno	lunedì 9 dicembre 2002 16 e 51 montecompatri
e di filtrar la morte ed anche il freddo che a dubitar di me certo non fanno	lunedì 9 dicembre 2002 16 e 41 montecompatri	che poi resto sospeso e a navigar parole ed atti d'espressione faccio espressione	lunedì 9 dicembre 2002 16 e 54 montecompatri
e quel che resta son loro che a rieditar le scene torno alla prima	lunedì 9 dicembre 2002 16 e 42 montecompatri	parole ed atti tessere sono ed a vestirmi d'esse tento di me di trasparire a intorno	lunedì 9 dicembre 2002 16 e 56 montecompatri
che a rimaner davanti a ognuno di loro specchio vivente di riflettanza manca di me il ritorno	lunedì 9 dicembre 2002 16 e 43 montecompatri	padre nostro che sei d'immenso d'immenso abitatore so' chiuso d'universo	lunedì 9 dicembre 2002 16 e 58 montecompatri
e d'accettar la condizione d'accendergli riflesso rimando e cerco il tempo	lunedì 9 dicembre 2002 16 e 45 montecompatri	di doppia vita sono d'immerso quella del corpo e quella della mente	lunedì 9 dicembre 2002 17 e 25 montecompatri

che poi
d'intero corpo
ad ospitar cicli di mente
m'assisto a quelli

lunedì 9 dicembre 2002
17 e 28
montecompatri

al corpo mio son terzo
che la materia è prima
e quanto emerge
resta secondo

lunedì 9 dicembre 2002
18 e 14
montecompatri

che a funzionare essi
d'attraversare il corpo
a me sono d'arrivo

lunedì 9 dicembre 2002
17 e 29
montecompatri

che fino a qui so' stato
a far la guardia al corpo mio
e di vegliar m'ho fatto
di quanto intorno ad esso

lunedì 9 dicembre 2002
18 e 15
montecompatri

e dov'è che son d'ascolto

lunedì 9 dicembre 2002
17 e 30
montecompatri

che adesso
di disegnar m'ho dedicato
del corpo mio
di come è fatto

a funzionar giri di mente
d'illuminar
s'estrae qualcosa

lunedì 9 dicembre 2002
17 e 32
montecompatri

dentr'esso
d'accadimenti suoi
sono sperduto

lunedì 9 dicembre 2002
18 e 17
montecompatri

che relazione
certo s'esiste
tra me
e quanto a illuminar
rende il mio corpo

lunedì 9 dicembre 2002
17 e 33
montecompatri

d'accadimenti in esso
a riparar o a preveder d'evitazione
sono obbligato

lunedì 9 dicembre 2002
18 e 19
montecompatri

di doppia dimensione
tra quanto corpo
e quanto d'essere me

lunedì 9 dicembre 2002
17 e 34
montecompatri

comunità con essi
in qualche modo è fatta

lunedì 9 dicembre 2002
18 e 20
montecompatri

macchina ben concepita
ed anche ben fatta
che me
ad ospitar d'interno
so' catturato

lunedì 9 dicembre 2002
17 e 37
montecompatri

e avverto il dolore
che son diverso d'esso
e avverto il sentimento
e son diverso d'esso

lunedì 9 dicembre 2002
18 e 10
montecompatri

andri



lunedì 9 dicembre 2002

di sentimento invaso
avverto il volume
dentro la pelle

martedì 10 dicembre 2002
11 e 37
via enrico fermi

che di pigliar soltanto l'eco
di sentimento
i contenuti perdo

martedì 10 dicembre 2002
11 e 38
via enrico fermi

che a spessorar
tra me e l'originale
perdo il contatto

martedì 10 dicembre 2002
11 e 39
via enrico fermi

che di girar
ruota di mente
porta messaggi
e di differenziar polarità
d'effetto
a rientrar fo notazione

martedì 10 dicembre 2002
11 e 40
via enrico fermi



martedì 10 dicembre 2002

d'eredità di homo
il corpo mio
del vegetar suo d'autonomia
con quanto ho coltivato in mente
competizione crea
a utilizzar risorse

martedì 10 dicembre 2002
14 e 48
via enrico fermi

di doppio luminar
d'economia di homo
e poi
d'economia di uomo

martedì 10 dicembre 2002
15 e 13
via enrico fermi

che macchina si move
se di motivazione è mossa

martedì 10 dicembre 2002
15 e 15
via enrico fermi

di doppio motivar
lo stesso corpo
che a vegetare
e di salire in cielo*

(simbologia della spiritualità di sé)
martedì 10 dicembre 2002
15 e 16
via enrico fermi

scene mentali
e sorgenti cablate

martedì 10 dicembre 2002
18 e 00
cocciano

che a utilizzar spropositata intelligenza
d'alambiccar cervello
fa mille ambienti adatti

martedì 10 dicembre 2002
20 e 06
cocciano

d'eredità dell'homo
cablato è il corpo mio
che poi
l'armo d'idee

martedì 10 dicembre 2002
18 e 01
cocciano

e mi ci trovo in mezzo
che condominio insieme
siam sempre a disputare

martedì 10 dicembre 2002
20 e 07
cocciano

e fame e sete
ed anche la vita
che a ritrovar d'accesi dentro
di stesso luogo
che ad accampar l'idee

martedì 10 dicembre 2002
18 e 02
cocciano

ma d'armonia
certo è già tutto
ma a non aver fatto attenzione
ceppi d'idee distanti
son là
a far d'interpretare

martedì 10 dicembre 2002
21 e 56
cocciano

d'aver montato idea
poi faccio la gru
raccolgo i pezzi
e li trasporto là

martedì 10 dicembre 2002
19 e 50
cocciano

e corpo e mente ed anima
prendo ad esempio
che fino a qui
a interpretar di quanto mi succede
di stesso avvenimento
tre modi ho fatto

martedì 10 dicembre 2002
21 e 57
cocciano

vita d'idee
e poi nel fuori
faccio la copia

martedì 10 dicembre 2002
19 e 51
cocciano

e di barlume adesso
a cominciar da capo
so già
che quanto corpo e quanto mente
son d'unica cosa

martedì 10 dicembre 2002
21 e 58
cocciano

che a funzionar solo da homo
alla vita
neanche m'affaccio

martedì 10 dicembre 2002
19 e 52
cocciano

che poi l'idee
del funzionario d'essa
fanno dimora

martedì 10 dicembre 2002
21 e 59
cocciano

l'homo m'ho preso
ma poi
esso mi mangia

martedì 10 dicembre 2002
20 e 04
cocciano

e me
per ora
assisto a tutto

martedì 10 dicembre 2002
22 e 00
cocciano

che a procurar caldo ed il cibo
e d'inseguir premio di sesso
occupa tutto

martedì 10 dicembre 2002
20 e 05
cocciano

e finalmente
logica mi torna
di non aver capito niente

martedì 10 dicembre 2002
22 e 01
cocciano

e sono qui che semovenza qui m'ha riportato	mercoledì 11 dicembre 2002 20 e 29 montecompatri	e quanto fuori del tempo e quanto adesso ad approntare scene di drammi sono alla mischia	sabato 14 dicembre 2002 13 e 15 cocciano
e tutto il patrimonio mio m'è appresso	mercoledì 11 dicembre 2002 20 e 30 montecompatri	ad evocar pluralità di storie nella mia pelle tutto è tranquillo poi trovo emozione	sabato 14 dicembre 2002 13 e 16 cocciano
che poi ad evocar ruota di mente d'utilizzar mi posso	mercoledì 11 dicembre 2002 20 e 31 montecompatri	e dentro ficcato d'essa son divenuto quello che a ripartir d'identità obbligata amo o fo la guerra	sabato 14 dicembre 2002 13 e 17 cocciano
scena che dentro incontro e poi l'altra scena che la diversità d'umore è la valutazione	sabato 14 dicembre 2002 13 e 10 cocciano	di quanto m'è disposto poco conosco che al funzionar di quanto resto in balia	sabato 14 dicembre 2002 13 e 18 cocciano
di sequenziar fasi di storie e a ritrovar d'intorno il complemento torno a riposo	sabato 14 dicembre 2002 13 e 11 cocciano	di scene a ragionar scorro evocati che congiunzione faccio d'emozione	sabato 14 dicembre 2002 13 e 50 cocciano
ma a rimaner sospeso in quelle fasi a non trovare intorno il complemento ad eccitar primordia* voce (*vita vegetativa) m'emerge l'emozione	sabato 14 dicembre 2002 13 e 12 cocciano	a rimbalzar là sotto torna emozione che quanto d'antico è del mio corpo fa riflettore	sabato 14 dicembre 2002 13 e 51 cocciano
voce primordia* (*vita vegetativa) che quanto di più antico del mio corpo fa da strumento	sabato 14 dicembre 2002 13 e 13 cocciano	di visceral cablaggio d'antico è lo strumento che di trovar d'eccitazione fatta d'idee m'è divenuto astratto	sabato 14 dicembre 2002 13 e 52 cocciano
scene evocate e scene evocate che di capacità di mente fo disputare	sabato 14 dicembre 2002 13 e 14 cocciano		

che la coscienza mia
faccio di mente
e a non considerar quanto d'antico porto del corpo
trovo dentro i vulcani

sabato 14 dicembre 2002
13 e 53
cocciano

di contraddir l'idee
resto sospeso
che a far la variazione dentro il volume
di rimbalzare d'esso
a vegetar nel riequilibrio
chiamo vita primordia*

(*vita vegetativa)
sabato 14 dicembre 2002
14 e 17
cocciano

ma qui m'ho perso
che a non dar agio a quanto il cablato
dentro il mio corpo
simula stallo

sabato 14 dicembre 2002
14 e 18
cocciano

l'idee e lo sceneggiar dentro il volume mio di carne
che di contraddittoria mossa
a non trovar di complemento il reagire
fo come quando a cadere

sabato 14 dicembre 2002
14 e 44
cocciano

che d'impulsar caduta
del mio primordio* corpo a vegetare
rende riscossa
che a raddrizzar le sorti
anch'esso resta
solo d'impulso

(*vita vegetativa)
sabato 14 dicembre 2002
14 e 45
cocciano

e d'umoral proietto
chiamo emozione

sabato 14 dicembre 2002
14 e 46
cocciano

di forma d'animale
il corpo mio
resta il costante
che poi di mente
denominator comune di tutte le scene
d'esser m'accorgo

sabato 14 dicembre 2002
17 e 00
cocciano

e il corpo mio ch'è intorno
e poi l'ambiente
di me
trovo palestra

sabato 14 dicembre 2002
17 e 20
cocciano

d'esercitar palestra
ho fatto cultura
ed anche tutte l'imprese

sabato 14 dicembre 2002
17 e 21
cocciano

villaggio d'africa
anch'esso fa da palestra
così come dei luoghi
che a frequentar mi faccio
qui

sabato 14 dicembre 2002
17 e 22
cocciano

ma d'uomo totale è lui
così come son me

sabato 14 dicembre 2002
17 e 23
cocciano

ma di trovarmi là per sempre
è sofferenza

sabato 14 dicembre 2002
17 e 24
cocciano

e l'emozioni eran da dio
che d'aver messo me
nel posto scelto da lui
certo ero adeguato

sabato 14 dicembre 2002
19 e 10
cocciano

che d'affidare a lui chi fossi
dalla sua scelta
ad intuir facevo
d'esser valore

sabato 14 dicembre 2002
19 e 11
cocciano

ma adesso
tra quanto me e quanto colui di quel villaggio
scambiar di posizione
di spiritualità
nulla si cambia

sabato 14 dicembre 2002
19 e 12
cocciano

che d'essere me e d'essere lui d'immenso entrambi dentro all'universo a non capir ragione di palestrar diverso cosa vuol dire	sabato 14 dicembre 2002 19 e 13 cocciano	da sempre ho convissuto che poi l'ho presa a verità	sabato 14 dicembre 2002 22 e 01 cocciano
padre nostro che sei d'immenso a non capir di me ragione specchio ho cercato	sabato 14 dicembre 2002 19 e 14 cocciano	ma di natura voce si tratta che a non aver capito niente dal senza fondo superstizione ho fatto	sabato 14 dicembre 2002 23 e 50 cocciano
di non capir come s'avviene mostro dormiente ho fatto dentro il mio spazio	sabato 14 dicembre 2002 21 e 10 cocciano	e di ricominciar da capo leggo risorsa che mia la capirò	sabato 14 dicembre 2002 23 e 51 cocciano
e a preveder quali gl'effetti so' sempre stato dentro i confini	sabato 14 dicembre 2002 21 e 11 cocciano	suoni da dentro e m'ho affidato ad essi che d'altro radicar di me non concepisco i segni	domenica 15 dicembre 2002 8 e 14 montecompatri
d'aver chiamato visceralità oppure ansia ed angoscia e ancora la felicità	sabato 14 dicembre 2002 21 e 12 cocciano	che di trovarmi qui al posto di me dalla mia mente a far lo spazio emergono i colori	domenica 15 dicembre 2002 8 e 20 montecompatri
che d'esser bacchettato di qua e di là da quella buca* dentro m'ho fatto sempre guidare	(*del suggeritore) sabato 14 dicembre 2002 21 e 13 cocciano	che dalla mente mia di rigirar d'interno solamente ad evocar mi trovo fatto mill'ordini* di me (ricostruzione)	(*della diffrazione: ordini di domenica 15 dicembre 2002 8 e 23 montecompatri
di sconosciuto senno bocca sorgente dentro la pelle fa prepotenza	sabato 14 dicembre 2002 21 e 14 cocciano	di mille identità sono chiamato	domenica 15 dicembre 2002 8 e 24 montecompatri
di rete vegetale è il gran risono che d'esser presa in giro dall'idee s'allarma a riparar guasti di scena	sabato 14 dicembre 2002 22 e 00 cocciano	e sotto a tutto trovo gl'umori che a trapassar d'ordini* di vita (ricostruzione) fa gran rumore	(*della diffrazione: ordini domenica 15 dicembre 2002 8 e 30 montecompatri

di ritrovar l'indicazioni fuori a travestir m'ho preso che d'evitar quanto sgradito resto celato	domenica 15 dicembre 2002 8 e 32 montecompatri	e d'esser me qua dentro d'abbrivo il corpo mio è già mimo	domenica 15 dicembre 2002 9 e 02 montecompatri
ad incontrar ch'incontro scena di me per lui griglia m'investo	domenica 15 dicembre 2002 8 e 38 montecompatri	che me dal centro a traguadar d'uscire scendo a soggetto	domenica 15 dicembre 2002 9 e 07 montecompatri
e dei volumi feci ad elenco che poi tra quelli scelsi i migliori	domenica 15 dicembre 2002 8 e 41 montecompatri	che il corpo mio a divenir matrice da trafilata del desiderio mio ch'ho dentro di filamenti a intorno intreccia	domenica 15 dicembre 2002 9 e 08 montecompatri
ad osservar l'intorno mille contesti lessi che a concepir vita di quanti feci d'archivio	domenica 15 dicembre 2002 8 e 42 montecompatri	d'aver preso sbagliato di quanto dentro mi trovo ho perso utilizzo	domenica 15 dicembre 2002 12 e 30 cocciano
che poi a funzionar la mente di giro volta per volta dentro la spugna sono	domenica 15 dicembre 2002 8 e 46 montecompatri	a posseder chiave sbagliata di quella stanza e i macchinari in moto di loro produzione sono a subire	domenica 15 dicembre 2002 12 e 31 cocciano
ad evocar forme di vita a praticar di volta in volta so' dentro d'esse	domenica 15 dicembre 2002 8 e 49 montecompatri	che fino a sigillar d'ogni spiraglio m'ho tentato	domenica 15 dicembre 2002 12 e 32 cocciano
che poi ad incontrar ch'incontro di confermare oppure smentire m'è di risono	domenica 15 dicembre 2002 8 e 50 montecompatri	ma son macchine mie e dell'economia dell'essere in vita sono una parte	domenica 15 dicembre 2002 12 e 33 cocciano
ad improntar la scena giro di mente d'inebriar volume d'evocazione fa tutta la storia	domenica 15 dicembre 2002 9 e 00 montecompatri	che a non saper la via mi son fermato e di ficcare gl'occhi dentro la vita faccio le mappe	domenica 15 dicembre 2002 12 e 50 cocciano



fisicamente gira
primordia* mente vegetale
che poi
reticolar di specchio
d'attraversar per dromo
s'è riprodotta d'oltre

(*vita vegetativa)

domenica 15 dicembre 2002
14 e 40
montecompatri

che di primordia* mente
l'eredità completa
del corpo mio
fa parte

(*vita vegetativa)

domenica 15 dicembre 2002
14 e 42
montecompatri

che d'oltre dromo
reticolar novello
ad evocar
fa copia d'intorno

domenica 15 dicembre 2002
14 e 43
montecompatri

d'evoluzione
il corpo mio d'adesso
che quello d'allora
era medusa

domenica 15 dicembre 2002
14 e 44
montecompatri

e di capir perché son qui
del corpo mio a patire
e l'opere fare

domenica 15 dicembre 2002
14 e 46
montecompatri

spettacoli m'ho visto intorno
fin quando d'allora
che delle mosse loro
io m'avvistai

domenica 15 dicembre 2002
14 e 47
montecompatri

e mille storie
giustificar facean
le mille mosse loro

domenica 15 dicembre 2002
14 e 48
montecompatri

che tante storie
una alla volta
di verità
fui d'illusione

domenica 15 dicembre 2002
14 e 49
montecompatri

d'evocazione
di mille storie
d'originar confronto
a ricercar materia dentro
feci matrici
che mai
con l'avvertire mio
eran coerenti

domenica 15 dicembre 2002
14 e 52
montecompatri

chiave sbagliata
che giustamente
a ricercare dentro la memoria
nulla trovavo

domenica 15 dicembre 2002
14 e 53
montecompatri

e di tirarmi indietro
ora non posso
che poi
di come si fa
nulla conosco

domenica 15 dicembre 2002
20 e 33
cocciano

d'antica vita del corpo a interferir con quella nuova son l'emozioni	domenica 15 dicembre 2002 21 e 51 cocciano	ma la primordia* vita si ribella e d'umoral potenza spazi del mimo a rianimar gl'invade	(*vita vegetativa)
che di mancar del complemento di respirar so' senza l'atmosfera	lunedì 16 dicembre 2002 8 e 30 via enrico fermi	e me ch'assisto a tutto a interpretar la scena scambio d'allarme e a paventar specchio chi annega	lunedì 16 dicembre 2002 8 e 42 via enrico fermi
che storia al corso d'evocazione scorre e a rigirar dei complementi intorno tra dentro e fuori e dentro a completare il passo s'avanza	lunedì 16 dicembre 2002 8 e 31 via enrico fermi	la sospensione fo di storia in corso e ruota di mente trova d'inceppo	lunedì 16 dicembre 2002 8 e 43 via enrico fermi
ma d'esser giunto fino ad adesso tutto si ferma che di mancar la parte da fuori resto d'attesa e sono in stallo	lunedì 16 dicembre 2002 8 e 32 via enrico fermi	che di complementarità da fuori io gl'impedisco <small>(nel punto più drammatico della storia, non trovo più il proseguo)</small>	lunedì 16 dicembre 2002 23 e 00 cocciano
e di tensione faccio sul petto che d'esser fermo è conseguenza	lunedì 16 dicembre 2002 8 e 33 via enrico fermi	e di lampar primordia* vita trovo quei segni	(*vita vegetativa) lunedì 16 dicembre 2002 23 e 01 cocciano
ma vita primordia* dell'orologio suo conta i secondi e di trovar ritardo ai mantici forza e riorforza fino a provocar d'angoscia	(*vita vegetativa) lunedì 16 dicembre 2002 8 e 34 via enrico fermi	e mille volte a non volerlo io ciò m'avvenuto ma di cercar con chiave sbagliata ero nell'ansia fino a violenza	lunedì 16 dicembre 2002 23 e 03 cocciano
d'evocazione quanto gli manca intorno a complemento resta di stallo	lunedì 16 dicembre 2002 8 e 40 via enrico fermi	che a interpretar segni primordi* a progettar rientro era l'unica via	(*da vita vegetativa) lunedì 16 dicembre 2002 23 e 04 cocciano
e di mimar tal condizione nel corpo mio a tensionar ferma ogni moto	lunedì 16 dicembre 2002 8 e 41 via enrico fermi	ma cosa importa a me di quel che quella storia giunge	lunedì 16 dicembre 2002 23 e 05 cocciano

è storia loro
e d'altri luoghi e d'altro tempo
è svolgimento

lunedì 16 dicembre 2002
23 e 06
cocciano

che fino a qui
m'ho fatto il tifo
e d'aspettar d'opera loro
di complementarietà
fui sempre d'attesa

lunedì 16 dicembre 2002
23 e 07
cocciano

ma giusta chiave adesso
a utilizzar mi posso
e faccio lettura

lunedì 16 dicembre 2002
23 e 08
cocciano

e di capir
se d'interesse mio
poi
forse
faccio progetto

lunedì 16 dicembre 2002
23 e 09
cocciano

e di complementarietà
tra dentro e fuori e dentro
d'orlo
procedo a cucitura
tutto intorno

martedì 17 dicembre 2002
11 e 31
via enrico fermi

di storia mia evocata
i passi compio
che di complementarietà con fuori
a combaciar faccio il completo

martedì 17 dicembre 2002
11 e 35
via enrico fermi

che a raggruppar pezzi di storia
scene da fuori
con quanto dentro
complementarietà combacio

martedì 17 dicembre 2002
11 e 36
via enrico fermi

d'accumular ritardo al complemento
primordio* umore emerge (*di vita vegetativa)
che ad imbiancare il fondo a trasparenza* (*figurazione
evocativa)
all'attenzione mia
meglio si staglia

martedì 17 dicembre 2002
11 e 38
via enrico fermi



e degli stalli miei
d'adesso
fenomenar* mi leggo (*il fenomeno mentre avviene)
martedì 17 dicembre 2002
13 e 18
via enrico fermi

d'accumular primordio* umore (*di vita vegetativa)
ad isolar di fondo bianco
di trasparenza* (*figurazione evocativa)
rendo netta la vista
martedì 17 dicembre 2002
13 e 29
via enrico fermi

che poi
di complementarietà raggiunta
dissolvo e passo
all'altra trasparenza* appresso (*figurazione evocativa)
martedì 17 dicembre 2002
13 e 30
via enrico fermi

di ritornar principio e poi di lamentar m'ho fatto vita di scemo	martedì 17 dicembre 2002 13 e 44 via enrico fermi	testimonianza ho chiesto in giro che a non trovare me da solo cercai quanti sapesse	martedì 17 dicembre 2002 19 e 03 cocciano
che a utilizzar chiave sbagliata a mantenermi sempre tangente oramai era rinuncia	martedì 17 dicembre 2002 13 e 48 via enrico fermi	ma poi del corpo mio torno ad esserci dentro	martedì 17 dicembre 2002 19 e 04 cocciano
l'ordine in corso che sottostante regna d'evocazione permanente è il letto che regge quanto si scorre	martedì 17 dicembre 2002 15 e 19 via enrico fermi	mille orologi* dentro so' tutti in moto e di servir bisogni loro trovo me d'essere in riga	(*della vita vegetativa) martedì 17 dicembre 2002 19 e 05 cocciano
vasca fatta d'ambienti che a divenir luogo di fondo dentr'esso muovo l'azioni	martedì 17 dicembre 2002 15 e 31 via enrico fermi	di ritrovar mille contorni complementarietà da fuori ruota di mente costantemente il giro compie	martedì 17 dicembre 2002 22 e 30 cocciano
che se a cambiare intorno complementarietà di vasca di gran rumore primordio* rende	(*vita vegetativa) martedì 17 dicembre 2002 15 e 22 via enrico fermi	che poi d'ogni sospeso ch'essa si trova d'attraversare dromo primordio* circolar del ritmo forza ad in moto	(*della vita vegetativa) martedì 17 dicembre 2002 22 e 31 cocciano
delle risorse mie d'essere son dentro ma poi cosa ci faccio	martedì 17 dicembre 2002 19 e 00 cocciano	di vita a vegetare e vita d'evocare ad incontrar si fanno al dromo	martedì 17 dicembre 2002 22 e 40 cocciano
che la lettura faccio del corpo e di trovar contesto è solo di vita	martedì 17 dicembre 2002 19 e 01 cocciano	che a interferir l'una con l'altra fanno emozioni	martedì 17 dicembre 2002 22 e 41 cocciano
e me che fo lettura d'intrinseco dovrei esser dall'oltre	martedì 17 dicembre 2002 19 e 02 cocciano	padre nostro che sei d'immenso e testimone sono di tutto quanto il corpo mio si passa	martedì 17 dicembre 2002 22 e 50 cocciano

andri

d'evocazione
è lo strumento
che poi
ad esser sostenuto in vita
d'altro strumento
è il vegetale

mercoledì 18 dicembre 2002
19 e 14
montecompatri

d'identità m'ho catturato
ad essere tra loro

giovedì 19 dicembre 2002
15 e 02
cocciano

che l'uno e l'altro
di risonar tra loro
poi
d'unico ambiente
risona co' intorno

mercoledì 18 dicembre 2002
19 e 15
montecompatri

che loro stessi
d'altrettanto
han fatto

giovedì 19 dicembre 2002
15 e 03
cocciano

di risonar doppio su doppio
che poi qualcuno
si legge tutto

mercoledì 18 dicembre 2002
19 e 18
montecompatri

che tutti quanti
a riguardar uno con l'altro
dell'invenzione astratta
concreto abbiamo fatto

giovedì 19 dicembre 2002
15 e 04
cocciano

ad evocar quanto s'avviene dentro
che fino a qui
so' stato solo a volare d'esso

giovedì 19 dicembre 2002
14 e 57
cocciano

e d'essere figlio
il privilegio perdo
che a non sapere niente
a paventar mi trovo
di rimanere fermo

giovedì 19 dicembre 2002
14 e 58
cocciano

che d'esser stato sempre su questa vetta
di nostalgia m'avverto
quella più alta

giovedì 19 dicembre 2002
14 e 59
cocciano

a rimanere qui
so destreggiarmi
che se a passar dell'altro spazio
ignoro tutto

giovedì 19 dicembre 2002
15 e 00
cocciano

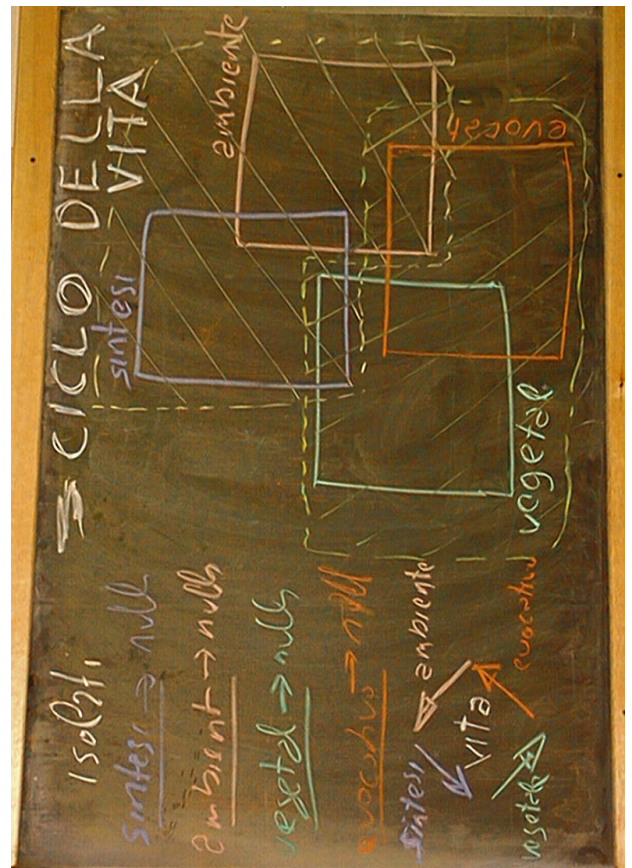
ma poi
non so come si fa

giovedì 19 dicembre 2002
15 e 01
cocciano

di quanto avviene intorno
la capacità dell'homo
è d'evocare

venerdì 20 dicembre 2002

venerdì 20 dicembre 2002
8 e 25
via enrico fermi



venerdì 20 dicembre 2002

d'organizzar l'andare d'homo
d'economia di vita
è tutta dentro la pelle

venerdì 20 dicembre 2002
8 e 29
via enrico fermi

che quanto intorno
tratta solo d'ambiente inanimato

venerdì 20 dicembre 2002
8 e 30
via enrico fermi

vita animale
che a interferir d'evocazioni
resta condotta

venerdì 20 dicembre 2002
8 e 34
via enrico fermi

capacità d'homo
disposte a chi
che d'altrimenti
esso suicida ambiente

venerdì 20 dicembre 2002
8 e 55
via enrico fermi

macchina homo
e capacità d'evocazione

venerdì 20 dicembre 2002
9 e 06
via enrico fermi

e fino a qui fo il dramma
che a navigare d'homo
ero estromesso

venerdì 20 dicembre 2002
9 e 14
via enrico fermi

macchina homo
che per qualcuno
è fatta

venerdì 20 dicembre 2002
9 e 29
via enrico fermi

a contrastar di storie mie
trovo emozione

venerdì 20 dicembre 2002
11 e 23
via enrico fermi

voce globale
è l'emozione
che poi
a disgiunzione
singole storie
estrarre

venerdì 20 dicembre 2002
11 e 24
via enrico fermi



scene di vita
che a disegnare
furono loro
ed io
m'attesi

venerdì 20 dicembre 2002
13 e 51
via enrico fermi

che di crear l'attesa
me feci d'autore
ch'essi
di solo raccontar
furon d'azione

venerdì 20 dicembre 2002
13 e 52
via enrico fermi

di quel che m'avveniva dentro la pelle
a ricercar di loro scene
presi a copiarmi

venerdì 20 dicembre 2002
14 e 25
via enrico fermi

ad incontrar giro di mente
di chi con me è dentro l'ambiente

venerdì 20 dicembre 2002
20 e 50
cocciano

che poi è la strada oppure la casa o quanto d'altro c'associa	venerdì 20 dicembre 2002 20 e 51 cocciano	padre nostro che sei d'immenso dell'ignoranza mia m'ho fatto inganno	venerdì 20 dicembre 2002 23 e 32 cocciano
di storia insieme siamo gl'attori che l'uno e l'altro a compiere la parte	venerdì 20 dicembre 2002 20 e 52 cocciano	strumento per pensare a me disposto che poi son l'abitante	sabato 21 dicembre 2002 0 e 14 cocciano
che la commedia mia procede oppure è un'altra	venerdì 20 dicembre 2002 20 e 53 cocciano	che a frequentar tutto l'intorno posso anche pensarlo	sabato 21 dicembre 2002 0 e 16 cocciano
della commedia in atto che poi di solo quella ci sono in mezzo	venerdì 20 dicembre 2002 21 e 18 cocciano	macchina disposta e fino a qui ch'ho fatto	sabato 21 dicembre 2002 8 e 41 montecompatri
tutto è silenzio poi c'è la commedia e sono dentro d'essa	venerdì 20 dicembre 2002 23 e 20 cocciano	macchina e pensiero e a me d'utilizzarla	sabato 21 dicembre 2002 8 e 42 montecompatri
di gran strumento sono in possesso ma ancora adesso m'è sconosciuto	venerdì 20 dicembre 2002 23 e 21 cocciano	e ad incontrar quanto disposto a non saper come si fa di presunzione m'ho solo pianto	sabato 21 dicembre 2002 8 e 48 montecompatri
che a ritrovar disegni suoi vi sono immerso	venerdì 20 dicembre 2002 23 e 22 cocciano	che ad incontrar ch'incontro di dove sono finito chiedo barlumi	sabato 21 dicembre 2002 8 e 45 montecompatri
scene s'accende che d'avvertir so' circondato	venerdì 20 dicembre 2002 23 e 23 cocciano	che nel frattempo a render nota a me la pelle e quanto ella circonda d'evocazione e sentimento ho letto e ho letto	sabato 21 dicembre 2002 8 e 47 montecompatri
ma a non capir ch'è schermo scambio d'adesso a me l'intorno	venerdì 20 dicembre 2002 23 e 24 cocciano		

doppio binario ho corso
chiedere a loro
ed essere nel campo

sabato 21 dicembre 2002
8 e 50
montecompatri

che a risonar tra loro
è vita intelletta

sabato 21 dicembre 2002
17 e 10
cocciano

scena tranquilla
che tra uno zero e l'altro
divagazione e attesa

sabato 21 dicembre 2002
16 e 00
cocciano

restare a zero
o nelle vicinanze ad esso

sabato 21 dicembre 2002
16 e 01
cocciano

che dei racconti
il gran spessore
resta d'altrove

sabato 21 dicembre 2002
16 e 02
cocciano

di vegetar sarebbe
che il contrastar di storie
non v'è palestra

sabato 21 dicembre 2002
16 e 03
cocciano

e nostalgia m'emerge
di quando con lei
fu d'illusione

sabato 21 dicembre 2002
16 e 04
cocciano

colori dentro
che dei pensieri miei
scorrono il campo

sabato 21 dicembre 2002
17 e 41
cocciano

che a vegetar di vita
primordi* suoni
restan risposti
oppure
sopiti

(*della vita vegetativa)

sabato 21 dicembre 2002
16 e 05
cocciano

che sconosciuti allora
s'espandea di dentro

sabato 21 dicembre 2002
17 e 49
cocciano

che di primordi* suoni
differenziale* emerge

(*della vita vegetativa)

(*nella vita evocativa)

sabato 21 dicembre 2002
17 e 08
cocciano

e scuri e luminosi e rossi
m'era invasione

sabato 21 dicembre 2002
17 e 50
cocciano

che vita evocativa scorre
a utilizzar primordia* vita

(*della vita vegetativa)

sabato 21 dicembre 2002
17 e 09
cocciano

che fino a qui
eran d'altrove
e a provenir
nulla fermava

sabato 21 dicembre 2002
17 e 51
cocciano



mille scintille
che delle scene mie di danza
chiaman gl'incontri

sabato 21 dicembre 2002
17 e 52
cocciano

che di primordia* voce
son l'emozioni e i sentimenti miei

(*della vita vegetativa)
sabato 21 dicembre 2002
17 e 53
cocciano

di ragionar
piccoli suoni
fanno accompagno

sabato 21 dicembre 2002
18 e 39
cocciano

e scene e progetti
prendono forma

sabato 21 dicembre 2002
18 e 40
cocciano

e di scrosciar cascate e cascatelle
fiumi e ruscelli
d'attraversato in ogni dove
vita mi scorre dentro

sabato 21 dicembre 2002
18 e 41
cocciano

cronaca faccio
di quanto avverto dentro
e lampi
sono le scene

sabato 21 dicembre 2002
18 e 42
cocciano

spettacolo inuguale
che sempre quello
me
sono d'immenso

sabato 21 dicembre 2002
18 e 43
cocciano

che vite diverse
fanno strumento
e a me
del risonare loro
s'è dedicato

sabato 21 dicembre 2002
19 e 05
cocciano

e la risposta mia fin qui
d'estraneità la provenienza
so' stato sempre sospeso

sabato 21 dicembre 2002
19 e 06
cocciano

a guardar fuori
indovinavo
quanto m'aspettava dentro

sabato 21 dicembre 2002
19 e 46
cocciano

che sempre a preveder la conseguenza dentro
la direzione era di scelta

sabato 21 dicembre 2002
19 e 47
cocciano



l'evocazioni faccio a complemento
di quanto fino a qui
d'ignorar mio
comunque s'avveniva

sabato 21 dicembre 2002
20 e 10
cocciano

quando d'allora
ad incontrar tutti quei libri
presi istruzioni

sabato 21 dicembre 2002
23 e 25
cocciano

che degli accadimenti dentro
a nominar mi presi

sabato 21 dicembre 2002
23 e 26
cocciano

colpa ed amore dovere e volontà cuore ed angoscia il bene e il male l'ordine e le scene l'uomo e l'istinto l'intelletto ed il bisogno coscienza e monumento		l'umor primordio* è conseguenza che di bruciar miscela resta prodotto	(*della vita vegetativa)	domenica 22 dicembre 2002 7 e 44 montecompatri
	sabato 21 dicembre 2002 23 e 27 cocciano	che di cercar più sotto a provocar primordi* fumi trovo di me l'interferir di mille specchi	(*della vita vegetativa)	domenica 22 dicembre 2002 7 e 45 montecompatri
scatole scatole scatole	sabato 21 dicembre 2002 23 e 28 cocciano	d'orchestrazione posso condurre che fino a qui ho solo seguito		domenica 22 dicembre 2002 8 e 03 montecompatri
una dopo l'altra l'ho tutte tentate	sabato 21 dicembre 2002 23 e 29 cocciano	il luogo ed il primordio* andare	(*della vita vegetativa)	domenica 22 dicembre 2002 10 e 10 cocciano
una dopo l'altra so' state incapaci	sabato 21 dicembre 2002 23 e 30 cocciano	che a vegetar primordia* vita di svolgimento vuol tutte le cose	(*vita vegetativa)	domenica 22 dicembre 2002 10 e 11 cocciano
a far la previsione primordio* ciclo accendo ch'è suo l'umore* a divenire adesso	(*della vita vegetativa) (*atmosfera dentro)	che a rintuzza' sempre a ritorna ch'er foco nasce da drento		domenica 22 dicembre 2002 7 e 35 montecompatri
umor primordio* inventa il presente ed a caderci dentro lo fo concreto	(*della vita vegetativa)	che de copri' co' pezze a colore l'ho fatte sante le passioni* mie l'azione)	(*passività fremente che anticipa)	domenica 22 dicembre 2002 7 e 38 montecompatri
e fino a qui la dimensione mia presente d'apocrifa scrittura ho fatto regno	domenica 22 dicembre 2002 7 e 43 montecompatri			domenica 22 dicembre 2002 10 e 13 cocciano

andri



che questo corpo mio
di convinzione
so' divenuto io

domenica 22 dicembre 2002
13 e 33
cocciano

e quel che dico a loro
alla mia mente dico
che d'altrimenti
ad evocar gl'ambienti
mi disegna d'essi

domenica 22 dicembre 2002
15 e 50
cocciano

che nella forma sua
e a coltivar di dentro
a interpretar qualcuno
gl'ho dato i connotati

domenica 22 dicembre 2002
13 e 34
cocciano

di guardar loro
ch'eran versati* ad oltre
vidi espressioni

(*rivolti)

domenica 22 dicembre 2002
17 e 27
cocciano

e ad incontrar ch'incontro
scena s'accenda adatta

domenica 22 dicembre 2002
13 e 35
cocciano

che poi
a quella parte
a dimostrar facean ringraziamento

domenica 22 dicembre 2002
17 e 28
cocciano

che di venir da intorno
le risonanze mie di dentro
d'esser padrone
sempre hanno fatto

domenica 22 dicembre 2002
13 e 36
cocciano

e di scoprir chi fossero a guardare
non mi riusciva

domenica 22 dicembre 2002
17 e 29
cocciano

e ad evitar casualità d'incontro
del corpo e della mente
in bella vista i segni
specializzati ho messo

domenica 22 dicembre 2002
13 e 37
cocciano

e poi
qualcuno disse
è il tuo signore
ringrazialo anche tu
ch'è lui
a renderti la vita

domenica 22 dicembre 2002
17 e 30
cocciano

che poi però
quando da solo
a riguardar lo specchio
di quanto a ricoprir volevo difesa
persi la cima
e fui disperso

domenica 22 dicembre 2002
14 e 08
cocciano

che di continuar le loro preci
piantai per me
dentro di me
lo stesso ceppo

domenica 22 dicembre 2002
17 e 31
cocciano

e a riguardarmi intorno
di chi a testimoniar
andai alla cerca

domenica 22 dicembre 2002
14 e 09
cocciano

che poi
ad indicar con gl'occhi miei
e l'intenzione
di sua presenza
ebbi fiducia

domenica 22 dicembre 2002
17 e 53
cocciano

e a capitar dov'è che incontro
che già le storie erano in corso
d'attraversar di scene in scena
per evitar l'assorbimento
mi camuffai sempre diverso

domenica 22 dicembre 2002
15 e 49
cocciano

ma di capir
ora mi debbo
se dell'immenso
fu congelar solo d'idea

domenica 22 dicembre 2002
17 e 54
cocciano